

SCANIA A FIANCO DI RETE SPA ALL'INAUGURAZIONE DELLA STAZIONE LNG NEL TORINESE

Il cambiamento corre veloce



L'AREA METROPOLITANA DI TORINO IN PRIMA FILA NELL'INCREMENTO DEL NETWORK ITALIANO DEGLI IMPIANTI DI RIFORNIMENTO DI METANO LIQUIDO. È STATA DA POCO INAUGURATA LA NUOVA STAZIONE DI SAN MAURIZIO CANAVESE, DI PROPRIETÀ DI RETE SPA, SOCIETÀ CON SEDE A TORINO E ATTIVA DAL 1986 NEL SETTORE PETROLIFERO CHE VANTA UN NETWORK DI OLTRE 60 STAZIONI DI SERVIZIO ESTESE IN GRAN PARTE DELLE PROVINCE DEL PIEMONTE. NELL'OCCASIONE CONSEGNATI 10 SCANIA LNG A CONVOY SPED ITALIA.

PAOLO ALTIERI
SAN MAURIZIO CANAVESE

Si allarga sempre più il network italiano delle stazioni di rifornimento di metano liquido. È la giusta risposta a un mercato in forte crescita, dove la domanda per truck alimentati a LNG cresce proporzionalmente con l'apprezzamento che trasportatori manifestano nei confronti di veicoli che garantiscono livelli di potenza del tutto equiparabili a quelle dei tradizionali camion a gasolio e un'autonomia in grado di soddisfare le esigenze della lunga distanza. Anche in Piemonte cresce la rete delle stazioni LNG grazie alla recente inaugurazione del nuovo punto rifornimento di San Mauri-

zio Canavese, a pochi chilometri da Torino e in un punto strategico per la mobilità dei mezzi pesanti nel Nord-Ovest della Penisola. Alla cerimonia d'inaugurazione era presente anche Scania, costantemente impegnata nel guidare il cambiamento verso un trasporto sostenibile, che ha affiancato l'azienda proprietaria dell'impianto Rete Spa.

Rete Spa, società con sede a Torino e attiva dal 1986 nel settore petrolifero, vanta un network di oltre 60 stazioni di servizio estese in gran parte delle province del Piemonte: Torino, Novara, Verbania, Biella e Vercelli oltre a due aree autostradali, Gran Bosco Est e Ovest, sulla A32 Torino-Bardonecchia. La forte e continua attenzione all'am-



Teseo Bastia, Amministratore delegato di Rete Spa.

biente e la sua propensione all'innovazione e a sperimentare nuove soluzioni per una mobilità eco-sostenibile, hanno portato la società a sviluppare un progetto dedicato al metano liquido con un proprio marchio: Blu. Ovvero la business unit nella quale convergono tutte le attività legate allo sviluppo di carburanti alternativi con particolare riferimento al metano liquido e al biometano.

Dopo l'apertura della stazione LNG di Poirino (To) nel lontano 2012 e quella di Beinasco (To) nel 2018, il programma di sviluppo di Blu si consolida con l'apertura della nuova stazione LNG di San Maurizio Canavese. "Con questo progetto guardiamo al futuro, promuovem-



do i valori dell'innovazione tecnologica e dell'eco-sostenibilità - ha dichiarato Teseo Bastia, Amministratore delegato di Rete Spa - L'obiettivo del progetto Blu è promuovere nuovi combustibili, basati sull'innovazione tecnologica e sullo sviluppo di forme di mobilità alternative ed eco-sostenibili. Blu sta lavorando per avere una filiera realmente virtuosa, il target che si pone è di poter rifornire i mezzi sulle sue stazioni con biometano prodotto direttamente o in partnership".

La cerimonia d'inaugurazione della stazione di rifornimento è stata inoltre l'occasione per consegnare 10 veicoli Scania LNG a Convoy Sped Italia Srl, azienda con sede a Ciriè (To) che ha scelto Scania e la concessionaria Scania Piemonte per rinnovare la propria flotta grazie a veicoli estremamente all'avanguardia dal punto di vista della sostenibilità. I veicoli a metano liquido consegnati a Convoy Sped Italia, dotati di motore da 13 litri con coppia massima di 2.000 Nm e 410 cv di potenza massima, sono pensati per le missioni a lunga distanza, grazie a un'autonomia che arriva a 1.100 km e a prestazioni paragonabili a un motore diesel di pari potenza. Infatti, grazie al nuovo Opticruise di quinta generazione, i truck offrono cambi marcia rapidi e fluidi garantendo eccellenti livelli di guidabilità, erogazione di coppia e comfort. Sul fronte della sostenibilità, assicurano una riduzione delle emissioni di CO2 fino al 15 per cento con l'utilizzo di metano di origine fossile, mentre con il biometano la riduzione arriva fino al 90 per cento.

"I veicoli a metano rappresentano attualmente una soluzione estremamente interes-



Il momento del taglio del nastro all'inaugurazione dell'impianto LNG della società Rete in quel di San Maurizio Canavese.

sante per il mercato italiano, sia alla luce della riduzione di CO2, che dell'autonomia garantita e delle prestazioni paragonabili a quelle offerte dai motori diesel - ha commentato Franco Fenoglio, Presidente e Amministratore delegato di Italscania - Sono sempre di più le aziende di trasporto che scelgono questo tipo di mezzi e che hanno compreso la necessità di investire in soluzioni di trasporto sostenibili, sia dal punto di vista economico che ambientale. È quindi di fondamentale importanza garantire lo sviluppo della rete infrastrutturale in punti strategici come quello individuato da Rete Spa, così da assicurare una continua diffusione di queste soluzioni di trasporto, rispettose dell'ambiente".

"Lavorare sulla sostenibilità vuol dire lavorare tutti insieme - ha detto ancora Fenoglio nel suo intervento - Più che un progetto tecnologico occorre parlare di un progetto culturale. Da parte sua, Scania crede molto nella sostenibilità abbinata alla sicurezza. Purtroppo, il veicolo industriale è ancora visto come inquinante, poco sicuro e ingombrante, senza tener conto che l'86 per cento delle merci viene trasportato proprio su gomma. Se dunque il trasporto e i trasportatori non vengono visti come strategici avremo un Paese non competitivo. Non a caso, il Pil di un Paese è strettamente collegato al sistema logistico".

Scania propone sia soluzioni a metano compresso

che a metano liquido per cabinati e trattori. "La disponibilità di mezzi che garantiscono autonomia fino a 1.100 km e potenza ha determinato un forte sviluppo della domanda e la conseguente diffusione di impianti di rifornimento - ha spiegato Fenoglio - Il metano liquido sta avendo molto successo perché oltre alle prestazioni equivalenti al gasolio offre un concreto vantaggio sui consumi di chili rispetto ai litri del gasolio inferiori del 10-11 per cento, nonché costi alla pompa differenti del 25-30 per cento: combinando i due fattori si arrivano a risparmiare diverse migliaia di euro all'anno. Se per esempio un trasportatore percorre circa 120mila chilometri all'anno

arriva a risparmiare circa 12mila euro".

Nel corso dell'evento di San Maurizio Canavese è stato anche messo in evidenza il ruolo di azienda protagonista attiva della sostenibilità, nel nome dei veicoli a metano liquido di Scania, del C.T.F., Consorzio trasportatori frigoriferi di Nogarole Rocca (Vr), di cui fa parte la Autotrasporti Fanzaga Srl di Pozzuolo Martesana (Mi).

"Oggi l'unica soluzione concreta per un trasporto sostenibile di merci e persone è rappresentata dall'utilizzo del gas naturale, la nuova declinazione per una mobilità a CO2 negativa: metano compresso (CNG), ancor più metano liquefatto (LNG) oppure biometano - ha evidenziato

Licia Balboni, Presidente di Federmetano - È incredibile pensare come dagli scarti agricoli e zootecnici e dalla Forsu possiamo ottenere l'energia per muoverci. Si tratta di una vera e propria rivoluzione che vede 2.000 mezzi circolanti a LNG, con un incremento dell'immatricolato del 130 per cento dal 2018 al 2019 e con una rete decuplicata dal 2015 a oggi, con ben 45 punti vendita attivi e altri 28 in progetto. L'unico limite è rappresentato dall'approvvigionamento sul suolo italiano, limite che verrà presto superato dall'apertura del primo hub LNG small scale di Ravenna a inizio 2021. Certamente la zona di Torino e il Piemonte in generale oggi hanno un vantaggio competitivo nel reperimento della materia prima che proviene principalmente da Marsiglia e Barcellona. Ci auguriamo comunque che la rete possa omogeneamente svilupparsi anche al Centro e Sud Italia, esempi di impianti virtuosi li abbiamo a Salerno e a Brindisi".

"Finalmente in Italia stanno partendo i primi progetti che, tra pochi mesi, porteranno alla produzione di biometano liquefatto a partire da sottoprodotti agricoli - ha aggiunto Lorenzo Maggioni, Responsabile Ricerca e Sviluppo del Consorzio Italiano Biogas - I soci del Consorzio Italiano Biogas, usando il modello del 'Biogasfatto bene', potranno in questo modo avere un ruolo importante e attivo nella lotta al cambiamento climatico. Secondo le nostre stime, entro il 2022 riusciremo a produrre almeno mezzo miliardo di metri cubi all'anno di biometano avanzato, sia in forma gassosa che liquefatta".